

il nuovo giornalino con tante novità



OCCHIONEWS

mese di dicembre 2021





Rachele Boldrin

IL NATALE

Cos'è il Natale? Il Natale è una festa annuale che commemora la nascita di Gesù Cristo, osservata principalmente il 25 dicembre come celebrazione religiosa e culturale tra miliardi di persone in tutto il mondo.

Ma molte persone hanno scelto di scrivere cosa significa per loro il Natale non in sotto forma di definizione, ma in poesia.

● *La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*

Questa è una poesia di Natale scritta da **Umberto Saba** e si intitola "A Gesù Bambino"

● *Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade
Ho tanta
stanchezza
sulle spalle
Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un angolo e dimenticata
Qui non si sente altro
che il caldo buono Sto
con le quattro capriole
di fumo
del focolare*

Scritta a Napoli nel 1916, la poesia **Natale** di **Giuseppe Ungaretti** parla del ritorno a casa di un soldato in licenza durante la **Prima Guerra Mondiale**. L'uomo, devastato dagli orrori della guerra, non ha voglia di festeggiare, anche se si trova intorno persone felici.



Margherita Marangoni

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 Novembre si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne che essendo un argomento che mi sta particolarmente a cuore ho deciso di portare anche sul nostro giornalino.

Perché si celebra proprio questo giorno?

Il 25 novembre 1960, Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, tre giovani sorelle dominicane, vennero sequestrate e uccise su ordine del dittatore della Repubblica Dominicana Rafael Trujillo mentre si recavano in carcere a trovare i mariti prigionieri sotto sua dittatura.

L'omicidio delle sorelle fu il culmine brutale della violenza sistematica sul genere femminile, da allora infatti esse sono diventate simbolo della resistenza di noi donne in tutto il mondo.

Vent'anni dopo, il 25 novembre del 1981, si tenne in Colombia il primo "Incontro Internazionale Femminista delle donne latinoamericane e caraibiche" e da quel momento quella del 25 novembre è stata riconosciuta come data simbolo della lotta per i diritti delle donne.

Perché le scarpe rosse ne sono il simbolo?



Le scarpe rosse, sono diventate simbolo della lotta contro il femminicidio e la violenza contro le donne, grazie ad un'artista.

Era infatti il 27 luglio del 2012 quando Elina Chauvet le utilizzò per la prima volta in un'installazione artistica pubblica davanti al consolato messicano di El Paso, in Texas, per ricordare le centinaia di donne uccise nella città messicana di Juarez.

Fu da quel giorno che le scarpette rosse, dello stesso colore del sangue versato da tantissime donne in tutto il mondo, sono diventate il simbolo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Adesso, avendo capito quindi l'importante storia di questo giorno, possiamo andarne a vedere anche alcune curiosità come importanti poesie, libri, frasi e testimonianze.

Tra i più importanti libri dedicati a questo giorno abbiamo:



*Ferite a morte
di Serena Dandini*



*Questo non è amore
di AA. VV.*



*Regina Nera
di Matteo Strukul*



*Il secondo sesso
di Simone De Beauvoir*

Mentre tra le poesie:

"Poesia sullo stupro a Missuola" di Marge Piercy

"Canto delle donne" di Alda Merini

"Alla sua donna" di Giacomo Leopardi

"A tutte le donne" di Alda Merini

Abbiamo anche frasi come:

“Gli uomini hanno paura che le donne ridano di loro. Le donne hanno paura che gli uomini le uccidano.”

- Margaret Atwood, poetessa canadese

“La violenza sessuale, razziale, di genere e altre forme di discriminazione e violenza in una cultura non possono essere eliminate senza cambiare cultura.”

- Charlotte Bunch, autrice

“Chi è violento con le parole è già un assassino: le parole sono le prime armi sempre a disposizione per ferire e negare la vita di un altro.”

- Enzo Bianchi, monaco cristiano e saggista italiano

“Il mostro non dorme sotto il letto. Il mostro può dormire accanto a te.”

- Anonimo

Ma abbiamo anche testimonianze come queste:

“Ho avuto un fidanzato violento per 5 anni. Ho trovato il coraggio di lasciarlo e ho trovato il vero amore”

Subii violenze per otto anni da parte del mio fidanzato più grande di me. Era molto geloso e mi picchiava, convinto che io lo tradissi. Non avevo neanche il coraggio di denunciarlo. Dopo molto tempo finalmente lui mi lasciò stare e conobbe un'altra ragazza. Io incontrai nuovamente il mio primo ragazzo, di cui ero innamorata da piccola. Adesso abbiamo una splendida figlia e i tempi tristi sono lontani.

[Leggi tutta la storia di questa mamma che ce l'ha fatta](#)

“No alla violenza sulle donne. Ecco la mia dolorosa storia, ora sono felice”

Oggi vi racconto una storia dolorosa, diversa da quelle che si leggono su questo sito. Una storia di violenza, soprusi. Ero molto giovane e in quel momento non mi rendevo conto di quello che mi stava accadendo. Una spirale dalla quale è difficile uscire. Un dolore dal quale mi sono rialzata. Credo che nel mio racconto possano trovare conforto molte donne che come me non hanno avuto il coraggio di denunciare velocemente.

[Continua a leggere](#)

“Pensavo fosse amore, invece erano maltrattamenti. Ho trovato il coraggio di ricominciare”

Scrivo per raccontare la mia storia difficile. All'inizio pensavo fosse un grande amore. Ma il mio idillio si è trasformato in un incubo a causa di mio marito. Per fortuna, ho trovato la forza di andare avanti, grazie al mio migliore amico e ai miei meravigliosi figli.

[Leggi tutta la storia di questa mamma che ha trovato il coraggio di ricominciare](#)

(cliccare sulle parole sottolineate per leggere l'intera storia)

Questo era il mio articolo per questo importante giorno spero sia stato di vostro gradimento.



Adele Franceschetti



Aurora Melega

25 NOVEMBRE 2021



*Il 25 novembre 2021 abbiamo celebrato quella che è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Quest'anno Occhiobello ha voluto contribuire alla ricorrenza con la Commissione delle Pari Opportunità insieme al Consiglio Comunale dei/lle Ragazzi/e. Noi giovani troviamo, così come tutta Occhiobello, che sia importante questa giornata. E' fondamentale lottare contro queste ingiustizie che vengono fatte alle donne di qualsiasi età, queste donne possono essere madri, ragazzine, bambine, donne con davanti una gran carriera. **DONNE SENZA DISTINZIONI.** Non solo capita a donne in paesi in cui magari la mentalità è ancora abbastanza "nel passato", se così vogliamo dire, ma anche in paesi come il nostro, l'Italia.*

Sono fatti che capitano purtroppo tutti i giorni, molte volte all'oscuro e in cui ovviamente la donna interessata ha paura di dire ciò che le sta succedendo, e tutto il male che sta provando. Per noi è molto, sottolineiamo, molto importante lottare e anche il solo fatto di celebrare questa giornata pensiamo sia un qualcosa in più. Nell'occasione, appunto, Occhiobello, ha organizzato una serata "La storia siamo noi" svolta il 25 novembre scorso all'Auditorium di Santa Maria Maddalena, durante la quale è stata fatta la presentazione del libro "Emozioni per l'uso" una raccolta di poesie di Antonella Bertoli, una gran donna dalle tante emozioni che le ha trasmesse in quella serata attraverso le sue poesie.





Il tutto è stato "diretto" da Antonella e Irina Aguiari (specializzata in Global Gender Studies). Per la serata erano state scelte delle poesie dal libro di Antonella, queste poi sono state lette da alcune ragazze della Commissione Pari Opportunità e da alcune ragazze del Consiglio Comunale dei/le Ragazzi/e. Il lavoro è stato seguito da Irina, poesia dopo poesia, estrapolando parole che a lei personalmente avevano colpito e poi vi dava un significato a tutte. E' stato un incontro interattivo, perché lei con le sue parole interagiva con noi, il pubblico ne sceglieva una tra quelle presenti (variavano tra le 3-4) e poi si discuteva sulla parola al riguardo con ovviamente tanto di commento da parte di Antonella. Quelle poesie, tratte dal libro, rappresentano un po' il

corso della vita di Antonella, momenti belli o brutti che lei ha vissuto, quindi Irina ha svolto un lavoro in base alla sua interpretazione, ma poi Antonella ci ha parlato di come lei aveva interpretato nelle sue poesie. I suoi commenti erano ricchi di emozione, emozione che è arrivata a tutti. E' stata una serata davvero piacevole, un convegno in cui c'è stata la partecipazione anche da parte del pubblico con tantissime emozioni sia positive che negative che sono arrivate a tutti. Questo 25 novembre è solo l'inizio di tante altre celebrazioni a Occhiobello per questa giornata davvero importante!





Aurora Melega

VISITA AGLI AMICI FRANCESI DI MENNECY

Il 26 novembre l'Amministrazione del Comune di Occhiobello è partita per Mennecy, in Francia, per la conoscenza dei nuovi membri anche del Comune di Mennecy. A partire siamo stati in sei: io (sindaco dei ragazzi e delle ragazze Aurora Melega), l'Assessore Bordin, il Sindaco Sondra Coizzi, il consigliere con delega al Gemellaggio Laura Bella, il consigliere Mirko Mollaroli e il Presidente della protezione civile Stefano Bianchini. Partiti con un aereo diretti a Parigi Orly siamo poi così arrivati in Francia. Al nostro arrivo ci hanno portati direttamente al ristorante (a Mennecy) e nel pomeriggio ci hanno portati in visita nella città di Fontainebleau, nota soprattutto per l'omonimo castello a cui abbiamo fatto visita. La sera cena insieme al sindaco di Mennecy e tutta l'Amministrazione. Abbiamo ricevuto davvero una bella accoglienza da parte di tutti. Il giorno dopo abbiamo svolto quelli che erano gli impegni principali fin dall'inizio. Oltre a conoscere la nuova amministrazione siamo andati anche in visita alla cittadina in occasione anche del mercatino di Natale. Il mercatino davvero ricco e pieno di cose belle, cibo, decori natalizi, diverse altre bancarelle con oggetti di vario tipo molto interessanti, tante luci in tema e un'area al chiuso organizzata interamente per i più giovani dove svagarsi e divertirsi (qui abbiamo incontrato il Consiglio Comunale dei Ragazzi francesi che stava lavorando a quello che era il loro progetto). Il gemellaggio con altri paesi significa amicizia, conoscenza, progettazioni e anche commercio. In effetti in rappresentanza di Occhiobello c'era Fabio Mauri -titolare della storica azienda occhiobellese- con alcuni suoi collaboratori per la bancarella della Città del Caffè Srl, loro oltre a promuovere i propri prodotti hanno distribuito, ai tantissimi avventori del mercatino, materiale informativo sul Polesine. Ribadiscono anche loro di aver trovato molta accoglienza e di voler sicuramente ripetere l'esperienza.



Davvero un mercatino pieno di cose belle e a questo punto non potevano mancare i fuochi d'artificio, davvero anche questi spettacolari. Il giorno dopo ci è stato organizzato un piccolo brunch di saluto per trascorrere un ultimo momento tutti insieme prima di ripartire per l'Italia. Sono stati tre giorni molto intensi e belli, ricchi di ricordi che ci porteremo sicuramente per sempre nel cuore. A causa del covid questo viaggio è stato rinviato di molto, infatti, doveva tenersi prima ma come si dice "Meglio tardi che mai!". Infine concludo ribadendo che è stata davvero una bellissima esperienza per quanto breve, abbiamo incontrato persone molto accoglienti e ci siamo divertiti tanto. L'amicizia tra Occhiobello e Mennecy è molto forte e si manterrà sicuramente in futuro come è stato fatto fino ad ora, grazie a idee e progetti da fare insieme. Ci rivedremo presto con i nostri amici francesi e non dimentichiamo anche i nostri tanto amati amici tedeschi di Renningen!!!



Daniele Padovani

Borghi d'Italia

IL PARCO DEI CENTOLAGHI

Il Parco dei Cento Laghi occupa una parte dell'Appennino parmense orientale, al confine con le province di Reggio-Emilia e Massa-Carrara. È il posto ideale per una vacanza estiva, dato che le temperature qui non superano i 20 gradi, quindi prendete con voi una felpa!

La presenza delle diverse fasce altimetriche (dai 400 ai 1700 m s.l.m.) garantisce una varietà di ambienti.

Nel parco abitano numerosi animali selvatici: primo fra tutti il lupo, ma anche il cinghiale, il falco pellegrino e l'aquila reale che ha trovato il suo habitat nella località di Casarola.

*Un ambiente ancora integro, dove ci sono eccellenze agroalimentari conosciute e apprezzate in tutto il mondo come il **Parmigiano-Reggiano DOP** e il **Prosciutto di Parma DOP**.*

Itinerario dei laghi:

nel territorio del parco se ne contano 19, nascosti tra la Val Parma, la Val Cedra e la Val d'Enza. Gli itinerari attraversano silenziosi boschi di faggio e abete, praterie e pascoli soleggiati e toccano le rive dei laghi, circondate spesso da massi e detriti, tracce dell'origine glaciale dell'area. Percorribile a piedi, a cavallo e in mountain bike.



Lago Verde

Itinerario delle frazioni:

nel territorio del parco se ne contano 19, nascosti tra la Val Parma, la Val Cedra e la Val d'Enza. Gli itinerari attraversano silenziosi boschi di faggio e abete, praterie e pascoli soleggiati e toccano le rive dei laghi, circondate spesso da massi e detriti, tracce dell'origine glaciale dell'area. Percorribile a piedi, a cavallo e in mountain bike.



Un particolare di Monchio delle Corti

Itinerario del crinale:

il percorso si mantiene a quota 1700 metri e la cima più elevata è il Monte Sillara, che raggiunge 1861 metri di quota. L'itinerario offre panorami sul golfo di La Spezia, su tutta la catena appenninica e sulla pianura sottostante.



Monte Caio mt 1600



Monte Sillara mt 1861

Percorso Agricoltura:

consigliato alle famiglie con bambini, un itinerario non impegnativo, della durata di circa due ore, perfetto per far conoscere anche ai più piccoli quel "mondo agricolo" ormai scomparso che ruotava intorno all'impiego produttivo e alimentare del castagno e del suo prezioso frutto.

*Il percorso parte dal paese di **Casarola**, nei pressi della bacheca "a libro" dove è possibile dare uno sguardo alla carta topografica del sentiero, si inoltra lungo la strada sterrata che conduce verso Montebello e, dopo circa 800 metri, arriva nel castagneto nel quale il Parco ha ristrutturato alcuni vecchi essiccatoi, ricavandone **due bivacchi (otto posti letto) e un corpo per i servizi igienici, e un'area attrezzata con tavoli, panche e barbecue.***



I Bivacchi di Casarola

*Finita la salita, la strada ricomincia a scendere, ed è possibile sostare in una piccola area dove è presente una **carbonaia didattica-dimostrativa.***

Prato Spilla e il Lago Ballano:

sono tra le mete turistiche più frequentate del Parco dei Cento Laghi.

Oltre ad essere stazione sciistica con impianti di risalita, bar-ristorante e albergo, Prato Spilla si è andata affermando negli ultimi anni come polo di attrazione per le attività en plain air negli altri periodi dell'anno (escursioni a piedi, in MTB e a cavallo, Parco Avventura...).

Prato Spilla e Lago Ballano sono collegati da una semplice e comoda carraia pedonale (segnavia CAI 707)

*Il vicino **Lago Ballano** (1325 m s.l.m.) è uno dei due laghi principali del Parco (insieme al Lago Verde) ed è meta di numerosi visitatori che lo frequentano per piacevoli momenti di relax nelle aree di sosta, come partenza per escursioni e per la pratica della pesca sportiva.*



Lago Ballano

Parco letterario dedicato alla famiglia Bertolucci.

“Arrivavamo alla nostra casa verso sera e davanti agli occhi mi si apriva la visione di un paese favoloso, staccato non solo dalla pianura, ma dal mondo”

Parola del poeta **Attilio Bertolucci** (1911-2000), che trascorse a **Casarola** con la moglie e i figli, Bernardo e Giuseppe, parte della sua vita. Passeggiava, scriveva, ospitava amici: Pasolini, Benigni, Bassani.

Il paesaggio è stata fonte di ispirazione anche per i suoi figli diventati registi.

Nel film “Novecento”, molte comparse erano gli abitanti di Casarola.

Dal 2000 il Comitato Pro Casarola organizza manifestazioni ed eventi, spesso con personaggi famosi, che intendono ricordare la figura di Attilio Bertolucci e della sua famiglia.



Casa Bertolucci



Attilio con i figli Bernardo e Giuseppe

Ho voluto raccontarvi di questi luoghi bellissimi perché ancora poco conosciuti.

Questi luoghi fanno parte delle mie origini, la terra dei miei bisnonni.



Filippo Lovo

LA RISCOPERTA DI UNA SCOPERTA TUTTA NOSTRA

Il primo settembre 2007 si scoprì, nell'attuale zona della rotonda dell'eridania, i resti di un forte risalente al 1872.

Altre scoperte ipotizzano un sistema di torrioni lungo l'ansa del nostro territorio.

I ferraresi stendevano delle catene lungo il Po per fermare le barche e chiedere il dazio, di conseguenza la Serenissima era interessata all'esportazione del sale (fonte di profitto importante) lungo il Po, in direzione di Milano e Torino, di conseguenza voleva avere il controllo del Po per commerciare senza limiti.

Lo scopo di questa linea di forti era difendere il territorio pontificio, governato dagli Estensi, dalla repubblica di Venezia. Molti anni dopo, successivamente alla battaglia di Waterloo e all'esilio di Napoleone, gli Asburgo volevano il controllo del Veneto e pretendevano dei confini ben delineati come le creste delle montagne e i fiumi. Dopo 11 anni dall'unità d'Italia, i forti del nostro territorio servivano a difendere dagli attacchi Austro-ungarici, che volevano spostare il confine dal canal Bianco al Po.



Filippo Lovo

CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO

Anche quest'anno si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio. Il comune di Occhiobello ha premiato gli studenti meritevoli usciti dalle scuole elementari, medie e superiori con ottimi risultati. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Sondra Coizzi, il vice sindaco Raffaele Ziosi, la preside dell'istituto comprensivo Giuliana Cardelli, diversi assessori ed insegnanti.

Sono stati premiati dai i ragazzi che hanno terminato la scuola primaria con la valutazione di AVANZATO in tutte le materie e OTTIMO in comportamento.

I ragazzi che hanno concluso la terza media con valutazione di 10/10 e i neodiplomati, premiati dal centro Azzurro e Arcobaleno, usciti con il massimo dei voti

I ragazzi usciti dalla quinta elementare sono stati Tommaso Augello, Andrea Battaglini, Angelo Beraldo, Michele Bolognesi, Nicola Candiani, Emma Capozzi, Elena Cogorno, Giulia Andreea Uman, Adele Franceschetti, Giulia Govoni, Christian Murani.

Gli studenti usciti dalle medie sono stati Francesca Basaglia, Filippo Belletato, Vittoria Boschiero, Francesco Bottoni, Martina Regla Cavagion, Valentina Cobianchi, Riccardo Corazza, Giorgia Di Gesare, Elena Ferraresi, Edoardo Fugalli, Ludovica Giunchi, Luca Guidetti, David Kola, Filippo Lovo, Carlotta Mantovani, Irene Marzola, Emma Mellacina, Sebastiano Pellegrinelli, Elisa Vittoria Porta, Leonardo Quaiotti, Gabriele Ricci, Nora Talmelli, Tommaso Zerbinati.

I ragazzi usciti dalla scuola superiore con il massimo dei voti sono stati Gaetano Paolo Bosco, Manuel Cappellacci, Luca Domeneghetti, Nicola Donati, Rachele Magri, Marco Manfredini, Camilla Martello, Lodovica Ragazzi Ferrante, Leonardo Santini.





Adele Franceschetti

È Natale ogni volta
che facciamo nascere
l'amore nei nostri
cuori.



Il Natale viene a insegnarci
come trovare la gioia
di donare felicità e la gioia
di essere gentile.

(Louisa May Alcott)

È il Natale
nel cuore
che infonde
il Natale
nell'aria.

(William Thomas Ellis)



Se ci diamo una mano i
miracoli si
faranno e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno.

(Gianni Rodari)



Buon Natale!



*il consiglio comunale dei ragazzi vi invita a scaricare
l'app del comune di Occhiobello!*



*per essere sempre
aggiornato su tutte le
notizie!*

